

Aqp, il record di appalti con bandi da 606 milioni

L'ente ha raggiunto risultati da primato nei primi 8 mesi
Di Cagno Abbrescia:
"Continueremo"

Acquedotto Pugliese (AQP) ha svolto un ruolo chiave di propulsore dell'economia reale a livello locale e nazionale bandendo gare per oltre 606 milioni di euro nei primi 8 mesi del 2020.

Nonostante la situazione legata all'emergenza sanitaria in corso che ha paralizzato molte attività, Acquedotto Pugliese ha pubblicato 301 gare, di cui il 53,5% per servizi e il 36,1% nella categoria lavori, ed aggiudicate 310. Oltre il 50% dei contratti è stato affidato ad aziende locali con un impatto positivo sul territorio.

Nonostante il ben noto periodo di lockdown che ha lungamente paralizzato le attività produttive dell'intero Paese, l'azienda non si è mai fermata come riscontrato dai risultati finora raggiunti. Nell'ultimo quadriennio sono state emanate gare per 1,6 miliardi di euro, posizionando la realtà di Acquedotto Pugliese quale società chiave



per gli investimenti sul territorio. "I nostri interventi sugli impianti idrici e della depurazione, dalle acque, ai reflui, ai fanghi, l'adozione di sempre nuove tecnologie, rappresentano passi significativi verso la sostenibilità ambientale". Commenta così il presidente di Acquedotto Pugliese Simeone di Cagno Abbrescia: "Una scelta aziendale privilegiata e irreversibile. La nostra capacità di saper far fronte alle esigenze sempre crescenti del territorio servito, la domanda di qualità richiesta alle

nostre prestazioni, ci obbligano a intervenire in modo adeguato e in tempi sempre più rapidi. E' evidente l'accresciuta risposta di efficacia e di efficienza che AQP apporta alle reti e alla depurazione. L'intesa, la collaborazione e i cofinanziamenti di Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese e AQP, danno risultati in continuo miglioramento". Aqp prevede di incrementare la mole degli investimenti nell'ambito del piano industriale.

— red.eco.

▲ **Al San Paolo**
Il depuratore di Aqp: previsti grandi investimenti per le acque

La cerimonia

Una strada intitolata a Giulio Pastore il padre della Cisl

Si terrà oggi alle 16.30, la cerimonia di intitolazione della traversa al n. 201 di via Fanelli a Giulio Pastore, fondatore della Cisl e ministro per il Mezzogiorno negli anni '60 nel secondo Governo Fanfani, durante il quale lavorò a modificare la gestione della Cassa per il Mezzogiorno, tentando di coinvolgere i soggetti sociali nelle politiche di sviluppo, promuovendo la formazione professionale e la ristrutturazione degli Istituti di Credito come l'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Italia Meridionale. Alla cerimonia interverranno il sindaco di Bari Antonio Decaro, la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, il segretario della Usl Cisl Bari Giuseppe Boccuzzi e il presidente del Municipio Il Gianluccio Smaldone. Giulio Pastore nacque a Genova il 17 agosto 1902, figlio di Pietro, operaio, e Teresa Pastore, emigrati dalle valli novaresi. La sua personalità è stata fortemente influenzata dal suo ruolo all'interno della comunità cattolica, che lo portò a partecipare nel 1918 alla fondazione del circolo Giosuè Borsi di Varallo Sesia e a trasferirsi, nel 1920, a Varallo, dove assunse il ruolo di "propagandista di plaga" della federazione giovanile cattolica. Poi la brillante carriera politica e quella di leader sindacale.

Sindacalista e politico



Giulio Pastore è stato una delle figure più importanti del cattolicesimo in politica

Una traversa si via Fanelli porterà il nome dell'ex ministro del Mezzogiorno di Fanfani